CONFARTIGIANATO TRASPORTI, FAI-CONFTRASPORTI, FIAP-CONFTRASPORTO SNA CASARTIGIANI
Federazioni Regionali delle Marche

BOZZA
DOCUMENTO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAGLI AUTOTRTASPORTATORI NELL'ASSEMBLEA UNITARIA TENUTASI AD ANCONA L'8 NOVEMRRE 2014

Le proposte del Ministro dei Trasporti Lupi, presentate giovedì pomeriggio alla categoria, i contenuti dello "Sblocca Italia" e della "Legge di Stabilità", inerenti l'autotrasporto di merci, sono state oggetto di confronto con gli autotrasportatori marchigiani nell'assemblea unitaria.

In questi giorni il Governo ed il Parlamento stanno dedicando attenzione ai problemi del settore tanto che Lupi dopo diversi mesi di ritardo ha presentato un pacchetto di proposte tendenti a modificare il sistema dei costi minimi di sicurezza ed a finanziare gli interventi per il settore con uno stanziamento di 250 ml€ dedicati alla riduzione dei costi che rimangono sempre molto alti e che mettono i vettori italiani in gravi difficoltà rispetto ai vettori esteri.

Nello "Sblocca Italia" sono stati inseriti cinque interventi, dal cabotaggio, all'Albo Autotrasportatori, ai pagamenti nella filiera, al requisito dell'onorabilità con la garanzia antimafia, mentre nella legge di stabilità sono stati previsti 250ml€ per il settore per il 2015.

Ma i problemi sono ancora tanti hanno denunciato ad Ancona anche i dirigenti regionali e quelli nazionali di Confartigianato Trasporti, FAI-Conftrasporto, FIAP-Conftrasporto, e della SNA CASAArtigiani, che hanno relazionato anche sull'esito dell'incontro con il Ministro Lupi.

La categoria, presente con oltre 100 imprenditori, ha deciso all'unanimità di continuare la mobilitazione dell'autotrasporto di merci, invitando le Associazioni nazionali a fare altrettanto. Nella Regione con 5.000 aziende e 10.000 addetti, le imprese tengono duro pur vivendo tra grandi difficoltà causate dalle mancate risposte del Governo e da una crisi esasperata dalla concorrenza sleale svolta dai vettori stranieri che scorazzano in lungo ed in largo sulle autostrade italiane, ma chiedono risposte concrete per non affossare l'autotrasporto italiano.

Le associazioni dell'autotrasporto Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap e Sna Casartigiani, che hanno promosso l'assemblea regionale unitaria, **ritengono l'unitarietà della categoria un valore inestimabile** e quindi da perseguire e nell'occasione **hanno raccolto le priorità** della categoria.

I trasportatori chiedono il Mantenimento delle Accise (anche se con l'esclusione dei veicoli euro 0 ed euro 1) e delle deduzioni forfettarie; che venga avviata una vera battaglia al cabotaggio illegale; il mantenimento dei fondi per l'autotrasporto merci (300ml€), l'accorciamento della filiera ed i tempi di pagamento in 30 gg data fattura, l'eliminazione della burocrazia inutile, ecc..

Relativamente ai costi minimi l'assemblea ritiene la proposta inaccoglibile in quanto snatura completamente lo spirito della norma originaria tra l'altro sostanzialmente confermata dalla Corte di Giustizia Eueropea ed che non debbano essere prese in considerazione le autocertificazioni (almeno al momento della stipula del contratto) per verificare la regolarità delle imprese di

trasporto, che venga definita in maniera chiara quelle che sono le attività strumentali e prodromiche all'autotrasporto in quanto il vettore deve essere tenuto solo alla messa a disposizione dell'automezzo, mentre le operazioni di carico e scarico debbono essere a cura del caricatore e del ricevente la merce, che venga mantenuto il sistema obbligatorio vigente seppur modificato ma non nella sostanza ed infine che gli elementi che dovranno essere considerati per l'aggiornamento dei costi di sicurezza debbano essere le principali voci dei costi di esercizio e non solo il carburante ed il pedaggio autostradale. Infine se ancora ha senso, inviare a tutte le cciaa (prima dell'eventuale smantellamento dei costi minimi) la presentazione dei costi minimi da far pubblicare tra gli usi e consuetudini ..attivando un ulteriore paracadute che consenta l'applicazione dei costi e per quanto riguarda i tempi di carico e scarico, non essendo possibile stare diverse ore in attesa, è necessario aumentare la tariffa di sosta stabilita diversi anni addietro.

* **Relativamente alle imprese associate a consorzi e cooperative** di cui alla proposta di modifica A all'artic. 2 comma 1 del dlgs 286/2005 riteniamo che la proposta sia di difficile comprensione e che si potrebbe prestare creare conflitti ai soggetti interessati.

* **Efficientare l'Albo** nazionale degli autotrasportatori dando attuazione alle nuove norme e trasferendo le competenze agli uffici della MCTC che debbono essere dotati di risorse umane adeguate, anche attraverso il trasferimento del personale dalle province che attualmente gestivano gli Albi, dall'integrazione PRA - MCTC ecc., eliminando dal settore le ditte "fasulle" svolgendo un controllo assiduo sulla regolarità delle imprese che esercitano l'autotrasporto di merci per conto di terzi;

* V**erificare il permanere dei requisiti** che hanno consentito il rilascio delle licenze per **trasporto in conto proprio** dato che sono in continua crescita i fenomeni di abusivismo e trasporto illegale effettuato da quanti operano in conto proprio, anche con l'uso del gasolio agricolo; 1) Abbiamo una sentenza della corte di cassazione di luglio 2012 che ci permette di fare il trasporto conto proprio con il conto terzi, ma sono passati due anni e non siamo stati in grado di adeguare il codice della strada in tal senso; questo provvedimento può essere l'inizio sia di una semplificazione del settore, sia l'inizio di una necessaria marginalizzazione del conto proprio; 2) trasporto conto proprio: dovremmo mettere in piedi provvedimenti restrittivi e disincentivanti per far si che il conto proprio abbia il dovuto ridimensionamento. Questo è un potenziale mercato dei nostri: scoraggiare il rilascio delle licenze, significa favorire la esternalizzazione del settore.

* **Modifica del calendario dei divieti di circolazione**: la richiesta di ridurre il numero di giorni di divieto non è nuova: su questo tema dove si sovrappongono due provvedimenti (con obiettivi diversi), ma che impattano comunque sull'impresa di trasporto, irrigidendo le questione quotidiana dei mezzi dobbiamo intervenire con decisione. Il primo è il reg. CE 561/2006 sulle ore di guida e di riposo, il secondo è appunto il decreto del ministero di fine anno sui divieti di circolazione. Il primo vuole regolamentare il regime lavorativo dell'autista, il secondo regolamentare i periodi di maggiore intensità di traffico e quindi garantire la sicurezza stradale... Aboliamo i divieti italiani a parte alcune rare eccezioni e lasciamo che sia il regolamento comunitario a definire il regime lavorativo delle imprese....

* **Cabotaggio:** Per tutte le Aziende che hanno trasferito la loro Sede legale all'estero e per le Aziende straniere che effettuano trasporti in Italia, sarebbe il caso che siano meglio controllate e che sostengano gli stessi nostri costi di gestione in modo da poter essere tutti competitivi allo stesso

livello; chiediamo pertanto una immediata task force sul controllo targhe estere e l'istituzione di almeno un giorno alla settimana in cui in ogni provincia si avvii controlli a tappeto sulle targhe estere anche in prossimità dei caselli.

* **Revisione su strada e controlli**: Le revisioni mobili andrebbero migliorate. Erano nate per effettuare controlli maggiormente sui trasportatori stranieri ma le cose si sono invertite. Gli autisti stranieri, quando vengono fermati, nella maggior parte dei casi, affermano di non capire la nostra lingua. Avendo difficoltà a comunicare, è più facile che fermino i trasportatori nazionali. Quando veniamo fermati per controlli con la revisione mobile arriviamo a perdere anche 2 ore circa di tempo indistintamente se siamo in difetto o no. Abbiamo delle riserve nei riguardi dei comportamenti che le forze dell'ordine hanno nei ns confronti quando ci fermano per i controlli.
Effettuato il controllo, se siamo in difetto, ci sta bene che venga redatto il verbale e pagata la multa. Se, invece, è tutto in regola sarebbe opportuno che ci venga rilasciato un documento che attesti la regolarità. Capita spesso di essere fermati più di una volta nello stesso giorno e spesso succede che, se per la prima pattuglia siamo in regola, per la seconda siamo in difetto e ci redigono il verbale.

* **Illegalità:** Si ribadisce l'importanza del controllo, da parte delle Autorità competenti, circa la regolarità dei versamenti riguardanti INPS, INAIL, IVA ecc. . Non ci sembra corretto che si possa cambiare ragione sociale o partita iva ogni volta che una qualsiasi Azienda, per un suo comodo motivo, ritenga giusto farlo. Ci sono Aziende che hanno ripetutamente chiuso e riaperto con nuova partita iva e risultano quasi tutte certificate. Ci domandiamo, dove sono i controlli per salvaguardare chi lavora seriamente e onestamente da anni in questo settore ?!? Non è possibile controllare sempre le stesse Aziende e spesso penalizzarle.

* **Abolizione completa del SISTRI** che fino ad oggi ha causato costi incredibile e disfunzioni gravi anche per le imprese di trasporto

* Che **venga mantenuta la cessione d'impresa** quale strumento per la nascita-subentro di nuove aziende, quando queste non vengono avviate con una flotta di veicoli oppure aderente ad una forma consortile/cooperativistica.

Gli autotrasportatori infine hanno deciso di mantenere alta la guardia, riservandosi la decisione del fermo se il negoziato non produrrà i risultati necessari per il superamento della proposta avanzata dal ministero e per la sopravvivenza del settore e di sollecitare la massima attenzione sulle problematiche del comparto anche ai parlamentari della regione presenti On. Carrescia (o altri che hanno dato l'appoggio alla categoria pur non presenti On. Lodolini Pd, On. Agostinelli M5S, On. Manzi Pd e Sen. Fukcsia M5S) ed i consiglieri Regionali Enzo Giancarli e Daniele Silvetti rispettivamente Presidente e Vice presidente Commissione Trasporti e Lavori Pubblici del Consiglio della Regione Marche.

Confidando in un forte e concreto impegno delle Associazioni nazionali partecipanti all'UNATRAS, nel sostenere le esigenze dell'autotrasporto italiano, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Ancona, 8 novembre 2014

Le Presidenze e le Segreterie delle Associazioni organizzatrici dell'Assemblea regionale ed unitaria